



Giuseppina Gentili

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Prove e strumenti per una valutazione efficace

iMATERIALI

Erickson

Le recenti indicazioni normative prevedono l'adozione di modelli unificati per la certificazione delle competenze (**DM 742/2017**): come fare affinché questo non rimanga un atto amministrativo e burocratico, ma diventi uno stimolo per la didattica e si inserisca in modo naturale nella progettazione?

Valutare e certificare competenze presuppone l'utilizzo di strumenti in grado non solo di identificare il livello degli apprendimenti dell'alunno, ma anche di verificare l'uso di conoscenze e abilità per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite. La cornice ideale per questo tipo di valutazione è, a sua volta, una **didattica per competenze**, che valorizzi l'applicazione delle conoscenze, l'autonomia, la responsabilità, l'iniziativa e la collaborazione.

Il volume si articola in tre parti, ciascuna dedicata a un passaggio significativo nell'iter scolastico di ogni alunno, offrendo **percorsi operativi, modelli e strumenti di valutazione** che permettono di dimostrare e potenziare il livello di padronanza delle competenze.

In particolare, vengono presentate rubriche valutative complete di indicatori che consentono di rilevare:

- la realizzazione e lo svolgimento del **compito di realtà**
- i **processi** attivati
- le **competenze** emerse.



PROVE DI COMPETENZA

- 1 Il quizzone
- 2 Tutti in gioco

SCUOLA DELL'INFANZIA

- 3 S.O.S. Terra: la strategia delle 4R
- 4 Quattro amici al bar

SCUOLA PRIMARIA: CLASSE TERZA

- 5 Italy in tour: una gita indimenticabile
- 6 Un regalo inaspettato

SCUOLA PRIMARIA: CLASSE QUINTA

ISBN 978-88-590-1774-5



€ 21,50

**+ MAPPE E
RUBRICHE DI
VALUTAZIONE DELLE
COMPETENZE DI BASE
E DELLE 8 COMPETENZE
CHIAVE CON LIVELLI
E INDICATORI**

INDICE

- 7 Introduzione
- 13 **PARTE 1 – Scuola dell’infanzia**
- 19 Prova di competenza 1 Il quizzone
- 39 Prova di competenza 2 Tutti in gioco
- 61 Scheda di passaggio
- 67 **PARTE 2 – Scuola primaria: classe terza**
- 71 Prova di competenza 3 S.O.S. Terra: la strategia delle 4R
- 89 Prova di competenza 4 Quattro amici al bar
- 113 **PARTE 3 – Scuola primaria: classe quinta**
- 117 Prova di competenza 5 Italy in tour: una gita indimenticabile!
- 141 Prova di competenza 6 Un regalo inaspettato
- 163 **APPENDICI**
- 165 Appendice 1 Strumenti per la valutazione delle 8 competenze chiave per la cittadinanza attiva e l’apprendimento permanente
- 185 Appendice 2 Riferimenti normativi: DM 742/2017 e Linee guida per la certificazione delle competenze
- 205 Appendice 3 Le nuove competenze chiave europee del 2018

Introduzione

Con la pubblicazione del Decreto ministeriale n. 742 del 3 ottobre 2017,¹ sono stati adottati i *modelli nazionali di certificazione delle competenze* degli studenti del primo ciclo di istruzione e pertanto resa obbligatoria la loro compilazione da parte degli insegnanti alla fine della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Questo nuovo incarico ha richiesto — e richiede tuttora — al gruppo docente e alla scuola in generale una ampia riflessione sulle pratiche valutative adottate finora e un ripensamento critico degli strumenti che, seppur validi per la valutazione degli apprendimenti, non risultano essere coerenti e altrettanto efficaci per la valutazione e certificazione delle competenze. Come sottolineato nel decreto:

la certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato [...] e descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati (DM 742/2017, art. 1).

I modelli nazionali di certificazione delle competenze, presenti nel Decreto, sono stati elaborati sulla base dei seguenti principi:

- riferimento al Profilo dello studente inserito nelle Indicazioni nazionali del 2012;
- ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite dall'ordinamento italiano;²

¹ Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), Decreto ministeriale n. 742 del 3 ottobre 2017, «Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione». Il DM 742/2017 viene riportato nell'Appendice 2, corredato dall'Allegato A «Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria» e dalle «Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione» del gennaio 2018.

² Le competenze europee a cui si fa riferimento nel documento ministeriale sono quelle contenute nel documento europeo del 2006, «Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente»; eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32006H0962&from=IT (consultato il 22 novembre 2018). Nel frattempo, il 22 maggio 2018 è stata emanata una nuova Raccomandazione rispetto alle competenze chiave, con la quale si integrano e si sostituiscono le otto competenze precedenti, ma non è ancora prevedibile se, come e quando l'ordinamento italiano la recepirà («Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente»; eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&from=EN, consultato il 22 novembre 2018). L'argomento viene approfondito nell'Appendice 3, in cui procediamo anche a un confronto tra le competenze chiave esplicitate nella Raccomandazione europea del 2006 e in quella del 2018.

- definizione, mediante enunciati descrittivi, dei quattro livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale ed extrascolastico (si veda il DLgs 62/2017, art. 9).

La certificazione delle competenze non rappresenta solamente uno strumento amministrativo, ma si configura soprattutto come un documento che arricchisce e integra il profilo valutativo degli studenti in riferimento allo sviluppo delle competenze «chiave» per valorizzarne l’iniziativa, l’autonomia e la responsabilità. La compilazione dei modelli si pone come momento conclusivo di un processo educativo e formativo che stimola la ricerca di nuovi approcci didattici, tali da rendere possibile l’individuazione, lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze di ciascuno studente, attraverso modalità didattiche laboratoriali che riconoscano il ruolo attivo dell’allievo impegnato in processi di problem solving e attivazione di un proprio pensiero critico e riflessivo. Ma quali modalità, strumenti e procedure possono utilizzare gli insegnanti per avviare una azione valutativa e certificativa efficace? Non esistono per questo soluzioni precostituite, ma lavori di ricerca, di formazione, di confronto e riflessione continua tra docenti, come sono le proposte inserite in questo volume. Presentando percorsi, modelli e strumenti valutativi sperimentati e risultati efficaci, il testo si pone come occasione di lavoro concreta e innovativa per acquisire le necessarie informazioni da cui far discendere l’attribuzione di uno specifico livello di padronanza e quindi poter valutare e certificare le competenze di ogni studente con più efficacia e completezza.

Valutare cosa, valutare quando, valutare come?

Per arrivare a certificare le competenze degli studenti, bisogna prima di tutto valutarle; se l’oggetto da valutare è complesso, altrettanto complesso dovrà essere il processo di valutazione che non si può esaurire in un solo momento circoscritto e isolato, ma deve prolungarsi nel tempo (durante tutto l’iter scolastico) attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che si presentano loro. Si tratta di una valutazione non relegata solo a un atto finale di controllo e misurazione, ma che si attualizza all’interno di ogni processo apprenditivo, offrendo continui feedback agli studenti per migliorare i propri apprendimenti e agli insegnanti per rendere maggiormente efficaci le loro proposte didattiche. È un *processo complesso*, nel quale insegnanti e studenti diventano contemporaneamente protagonisti e fruitori, che tiene conto delle «diversità» di ciascuno e pone attenzione ai processi che si attivano mentre gli allievi apprendono. È una *valutazione autentica e formativa*, che favorisce il dialogo e il confronto, stimola le riflessioni e le autovalutazioni da parte degli studenti sui propri processi di apprendimento, promuovendo il controllo delle procedure, la riflessione metacognitiva e l’intenzionalità responsabile. Si basa sull’osservazione e sulla riflessione rispetto alle informazioni raccolte, permette agli allievi di coinvolgersi in apprendimenti significativi e di impegnarsi in compiti e prestazioni riconoscibili e coerenti con la vita reale, dando loro la possibilità sia di dimostrare il livello di padronanza delle competenze maturate, sia di potenziarle e migliorarle progressivamente.³ Per

³ Gentili G. (2016), *Prove di competenza, compiti di realtà e rubriche di valutazione*, Trento, Erickson.

questo alle prime due funzioni della valutazione (funzioni formativa e sommativa) se ne aggiunge una terza: la funzione *proattiva* che, come evidenziano le Linee guida per la certificazione delle competenze del MIUR,⁴ riconosce ed evidenzia i progressi, anche minimi, compiuti dall'alunno nel suo percorso, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le «emozioni di riuscita» che rappresentano il presupposto per le azioni successive.

L'atto valutativo si riveste di molteplici funzioni e si pone come momento indispensabile lungo tutto il percorso di crescita e maturazione complessiva delle competenze di ogni singolo studente, dal suo ingresso nella scuola dell'infanzia fino alla sua uscita alla fine del primo ciclo di istruzione, per esplicitarsi e arricchirsi ulteriormente nel corso di tutta la propria vita. L'atto certificativo delle competenze, quindi, non può essere relegato solo alla fine di un ciclo scolastico (fine scuola primaria e secondaria di primo grado) ma deve sostanziarsi con le evidenze raccolte e documentate anche negli anni precedenti. È fondamentale (ed è questa l'idea alla base di questo volume) che si possa partire già nella scuola dell'infanzia e negli anni intermedi della scuola primaria a valutare e apprezzare il grado di avvicinamento degli studenti ai traguardi di competenza fissati e delineati nel modello di certificazione. Gli esiti delle pratiche valutative effettuate nel corso degli anni confluiscono, legittimandola, nella certificazione finale.

Valutare e certificare competenze non è una impresa semplice e, come già detto, non è possibile farlo con gli strumenti che si utilizzano per la valutazione degli apprendimenti; si tratta di accertare se e in che misura lo studente sa utilizzare le conoscenze e abilità conseguite per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, mostrando un progressivo sviluppo di consapevolezza, autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito richiesto. Come ampiamente ribadito nelle Linee guida ministeriali, la competenza si può accertare facendo ricorso a prove autentiche, «esperte», costituite da uno o più compiti di realtà, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive. A integrazione e completamento delle consuete prove di accertamento degli apprendimenti, ancora valide seppur nella loro settorialità, occorre prevedere *compiti di realtà* che si concretizzino nella richiesta di risolvere situazioni problematiche inedite e complesse, più vicine possibili al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli consueti nella pratica didattica. Realizzare un compito di realtà permette allo studente non solo di dimostrare ciò che sa, ma soprattutto di generalizzare, trasferire e utilizzare ciò che sa (conoscenze) e ciò che sa fare (abilità) per risolvere un problema concreto in contesti nuovi, in modo da poter evidenziare e migliorare le competenze acquisite in modi molteplici e diversificati.⁵ Grazie al compito di realtà si può cogliere la manifestazione esterna della competenza, ossia la capacità dell'allievo di portare a termine il compito assegnato con la presentazione del prodotto finale, ma resta invisibile tutto il processo che compie lo studente per arrivare a dimostrare la sua competenza. Per questo è indispensabile fare ricorso anche a *osservazioni sistematiche* che permettono agli insegnanti di rilevare il processo: quell'insieme di operazioni che compie lo studente per interpretare correttamente

⁴ MIUR – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, *Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione* (Allegato alla Nota MIUR n. 312 del 9 gennaio 2018 «Modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo - D.M. 742/2017. Trasmissione Linee guida e indicazioni operative»; www.mior.gov.it/-/linee-guida-certificazione-delle-competenze, consultato il 22 novembre 2018). Per approfondimenti, si veda l'Appendice 2.

⁵ Gentili G. (2011), *Intelligenze multiple in classe*, Trento, Erickson.

il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre, qualora necessarie, e per valorizzare risorse interne ed esterne. Compiti di realtà e osservazioni sistematiche non consentono però ancora di comprendere appieno alcuni dati valutativi essenziali: il significato attribuito dallo studente al proprio lavoro, le intenzioni che hanno guidato le sue scelte, le emozioni e gli stati d'animo provati. Per questo, è importante proporre *schede di autovalutazione* finali nelle quali ogni alunno può ripercorrere e narrare il percorso cognitivo compiuto, esplicitando difficoltà incontrate e strategie di soluzione adottate, interesse e motivazione sperimentati nei confronti dei compiti richiesti, successione delle azioni compiute e una valutazione complessiva del proprio operato e del prodotto realizzato (compito di realtà).

Scopo e struttura del volume

Questo lavoro si origina e prende forma dalla consapevolezza che per poter certificare il livello di padronanza delle competenze degli studenti, in particolare alla fine della scuola primaria, sia necessario cominciare a effettuare interventi valutativi sin dalla scuola dell'infanzia e proseguire negli anni successivi osservando come le competenze dei bambini si evolvono, maturano, progrediscono nel corso degli anni. Lo scopo del volume è quello di fornire strumenti operativi concreti, prove di competenza e rubriche di valutazione, progettate e sperimentate in diverse scuole, facilmente applicabili e utilizzabili per osservare, valutare e certificare le competenze chiave e di cittadinanza declinate nel modello ministeriale di certificazione. Il volume si articola in tre parti successive e complementari, ognuna dedicata a un periodo di passaggio particolarmente significativo nell'iter scolastico di ogni alunno: ultimo anno di scuola dell'infanzia, classe terza di scuola primaria e classe quinta con la compilazione finale del modello di certificazione. Ogni parte prevede due prove di competenza complete di:

- indicazioni operative dettagliate per l'insegnante (e, nelle prove dedicate alla scuola primaria, anche per gli alunni);
- schede di autovalutazione;
- rubriche valutative rispetto al compito di realtà e ai processi attivati (Rubriche A e C);
- tabelle di sintesi, in cui riportare i livelli emersi dalla valutazione degli alunni (Tabelle B e D);
- rubriche valutative e tabelle di sintesi riferite alle competenze di base, per la scuola dell'infanzia, e alle competenze chiave europee, per la scuola primaria (Tabelle E e F). Le prime sono collocate successivamente alle rubriche/tabelle della prima prova, mentre le seconde sono reperibili nell'Appendice 1.

All'interno di ogni prova sono inseriti uno o più compiti di realtà che — seppur diversi perché adeguati all'età e al diverso sviluppo cognitivo degli alunni (infanzia, classe terza e classe quinta) — mantengono tutti la stessa struttura di base permettendo l'attivazione di strutture e processi cognitivi similari.⁶ La tipologia di compiti inserita nelle prove può prevedere di assolvere un incarico, realizzare un

⁶ Il riferimento è al modello del «ciclo di apprendimento esperienziale», grazie al quale vengono attivate tutte le risorse che gli alunni possiedono, le loro strutture di interpretazione e quelle di azione e di autovalutazione. Per approfondimenti, si veda: Trincherò R. (2018), *Costruire e certificare competenze nel curricolo verticale nel primo ciclo* (ed. aggiornata), Milano, Rizzoli.

progetto, costruire qualcosa di concreto o cimentarsi in una performance (che può essere anche un gioco). Il compito non è mai solo un «impegno» individuale, ma può essere svolto, interamente o in alcune sue parti, individualmente, in coppia, o nel piccolo gruppo e contemplare momenti di condivisione con l'intera sezione o classe per l'argomentazione finale.

Tutti i compiti hanno una connessione diretta con la realtà e risultano significativi per gli alunni che vengono sollecitati e motivati dalle sfide che in essi si propongono. L'impegno di lavoro che si richiede loro è intenzionalmente collocato nella *zona di sviluppo prossimale*⁷ di ciascuno, zona nella quale non si conosce ancora bene la situazione ma si possiedono tutti gli strumenti cognitivi per affrontarla e risolverla. In tutti i compiti di realtà inseriti, si richiede agli alunni (anche della scuola dell'infanzia) di ripensare, utilizzare le conoscenze, sperimentare le abilità in modo integrato e ragionare su cosa, come e perché lo si sta facendo, promuovendo una attività continua di riflessione, ricostruzione, autovalutazione in tutte le fasi del lavoro. La realizzazione di compiti di realtà così concepiti prevede la possibilità di scegliere e utilizzare differenti modalità di azione e percorsi di soluzione, stimolando contemporaneamente l'impiego di processi cognitivi complessi: il ragionamento, il transfert, il pensiero critico e divergente.⁸

Strumenti di valutazione

Come abbiamo accennato, ogni prova è corredata da rubriche e tabelle di sintesi, strumenti che aiutano gli insegnanti a registrare in modo funzionale e organico tutte le informazioni emerse durante le osservazioni sistematiche degli alunni fatte nel corso di ogni esperienza/attività. Per ogni prova è prevista una *scheda di autovalutazione* (per immagini nella scuola dell'infanzia) con la quale si chiede all'alunno di ripercorrere mentalmente tutta la prova ed esprimere un proprio giudizio sul risultato ottenuto, indicando, a partire dalla scuola primaria, anche le proprie preferenze in merito alle diverse attività realizzate.

La *rubrica* di valutazione è lo strumento che consente di valutare il grado di competenza maturato dall'alunno, documentando con descrizioni il livello di autonomia ed efficacia con il quale ognuno utilizza gli apprendimenti nei diversi contesti. Esistono varie tipologie di rubriche:⁹ quelle utilizzate nelle prove sono definite *analitiche*, in quanto intendono valutare il livello di acquisizione di una competenza attraverso l'analisi degli elementi costitutivi del compito e dei processi messi in atto per realizzare quanto richiesto. Per ognuno di essi la rubrica stabilisce una serie di dimensioni e criteri, poi valutati con livelli definiti attraverso un giudizio separato per ogni componente. La strutturazione grafica utilizzata in questo lavoro è una tabella a doppia entrata, nella quale sono indicati, nella colonna a sinistra, i criteri ritenuti essenziali per definire ciò che deve essere valutato. Per ogni criterio sono indicati i livelli: ogni colonna mostra un livello diverso di prestazione. Per la scuola dell'infanzia sono stati scelti tre gradi in ordine di complessità: da quello che esprime massima competenza (avanzato) fino al livello che richiede ancora consistenti miglioramenti (iniziale). All'interno della tabella sono descritti gli in-

⁷ Vygotskij L.S. (1987), *Il processo cognitivo*, Torino, Boringhieri.

⁸ Gentili G. (2016), *Prove di competenza, compiti di realtà e rubriche di valutazione*, Trento, Erickson.

⁹ Per ulteriori approfondimenti si rimanda a: Ellerani P., Gentile M. e Sacristani Mottinelli M. (2007), *Valutare a scuola, formare competenze*, Torino, SEI.

dicatori (evidenze osservabili riferite al prodotto o alla performance dell'allievo) relativi a ogni livello. Per la scuola primaria, sono stati utilizzati i quattro livelli esplicitati nel DM 742/2017.

La *Rubrica compito di realtà* (Rubrica A) consente di valutare la manifestazione della competenza, nella verifica dei prodotti realizzati dagli alunni; a questa si aggiunge la *Rubrica processi* (Rubrica C), che indaga i processi attivati durante lo svolgimento delle prove richieste. I dati ottenuti grazie alla consultazione di queste rubriche da parte degli insegnanti possono essere registrati nelle *Tablelle di sintesi* (Tabelle B e D) di tutti gli alunni, relative a ogni rubrica, in modo da avere per tutta la sezione-classe un prospetto completo, chiaro ed efficace. La Rubrica E e la Tabella di sintesi F, relative alle cinque competenze di base richieste ai bambini in uscita alla scuola dell'infanzia (Parte 1) e alle 8 competenze chiave e di cittadinanza europee (Parte 2 e 3) sono inserite, rispettivamente, al termine degli strumenti per la valutazione della Prova di competenza 1 e in Appendice 1, per una migliore e più funzionale consultazione.

Appendici

Le appendici, che completano il volume e forniscono ulteriori occasioni di riflessione e approfondimento, sono:

1. Strumenti per la valutazione delle 8 competenze chiave per la cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente;
2. Riferimenti normativi: DM 742/2017 e Linee guida per la certificazione delle competenze;
3. Le nuove competenze chiave europee del 2018: Analisi, riflessione e confronto con le competenze europee del 2006.

S.O.S. Terra: la strategia delle 4R

Sintetica descrizione (in cosa consiste?)

La prova, oltre ad avere lo scopo di verificare il livello di padronanza raggiunto da ogni alunno in molte delle competenze chiave, intende sensibilizzare e avvicinare i bambini alle problematiche inerenti l'ecosostenibilità. Lo spunto è dato dalla ricorrenza della Giornata mondiale dell'ambiente che si festeggia ogni anno il 5 giugno e dalla richiesta di riflettere su cosa ognuno può fare, nel suo piccolo, per salvare la Terra da un futuro di distruzione probabile. L'incarico assegnato agli alunni è quello di realizzare un mini-opuscolo tascabile informativo per la propria famiglia, con informazioni e consigli su come intervenire nella propria quotidianità per contribuire a salvare il Pianeta. Nell'opuscolo dovrà essere illustrata sinteticamente la strategia delle 4R (Riciclo, Riduco, Riutilizzo e Recupero) e le modalità fondamentali per effettuare una raccolta differenziata efficace anche in casa.

La particolarità di questa prova è che tutte le informazioni essenziali che servono agli alunni per realizzare il libretto vengono proposte attraverso la visione di video e successive discussioni collettive. I bambini possono rivederli anche a casa più volte e possono, a loro discrezione, anche ricercare informazioni aggiuntive in internet.

Competenze chiave europee attivate e valutate

- › Comunicazione nella madrelingua
- › Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- › Competenza digitale
- › Imparare a imparare
- › Spirito di iniziativa e di imprenditorialità
- › Competenze sociali e civiche
- › Consapevolezza ed espressione culturale

METODOLOGIA DI LAVORO

Compito di realtà

- › Realizzazione di un piccolo opuscolo informativo sull'ecosostenibilità, da portare in famiglia in occasione della Giornata mondiale dell'ambiente (5 giugno)

Materiali	<ul style="list-style-type: none">› Un incarico per noi› Scheda 1 La Giornata mondiale dell'ambiente› Scheda 2 Un nuovo continente› Scheda 3 La strategia delle 4R› Scheda 4 Un libretto ecologico› Scheda 5 Istruzioni per realizzare l'opuscolo› Scheda 6 Dati informativi sulla decomposizione di alcuni rifiuti› PC o tablet, LIM
Strumenti per la valutazione	<ul style="list-style-type: none">› Scheda di autovalutazione› A Rubrica compito di realtà: Realizzare un opuscolo informativo› B Tabella di sintesi compito di realtà: Realizzare un opuscolo informativo› C Rubrica processi› D Tabella di sintesi processi› E Rubrica competenze chiave (Appendice 1)› F Tabella di sintesi competenze chiave (Appendice 1)

SEQUENZA APPLICATIVA E DESCRIZIONE ANALITICA DELLE ATTIVITÀ

FASE 1 **La Giornata mondiale dell'ambiente**

La prova ha inizio mostrando il video stimolo «Salviamoci la Terra» (www.youtube.com/watch?v=NJDjzM3bVXQ) per introdurre i bambini alle problematiche ecologiche che affliggono il Pianeta e invitarli a riflettere sull'impatto distruttivo che ha il nostro attuale stile di vita. In seguito si chiede ai bambini, nel grande gruppo, di pensare a possibili interventi da mettere in pratica per provare a non aggravare ulteriormente il problema. Le proposte dei bambini vengono via via registrate sulla LIM in modo da rendere visibili le loro riflessioni. Insieme all'insegnante i bambini ragionano anche sulla reale fattibilità ed efficacia di tutte le loro proposte. Tra queste l'insegnante chiede di soffermarsi in particolare sulla problematica delle gestione dei rifiuti e conseguentemente sulla raccolta differenziata, che sicuramente o a casa o già a scuola si sta facendo, attivando una discussione collettiva sulla questione.

Una volta sensibilizzati i bambini rispetto all'argomento, si consegna la scheda *Un incarico per noi*, che li accompagnerà, come una sorta di bussola, lungo tutta la prova, esplicitando i passaggi e i compiti da svolgere. Nello stesso giorno, o in quello successivo, la prova prosegue con l'assegnazione alla classe del nuovo compito: l'insegnante distribuisce la scheda 1, nella quale sono contenute alcune informazioni sulle origini, sul significato e sulle modalità di svolgimento della Giornata mondiale dell'ambiente. Si invitano i bambini a riunirsi in coppia; in un primo momento, ciascun componente rilegge, da solo, le informazioni della scheda e completa lo schema di sintesi, che, in un secondo momento, viene rivisto, integrato e corretto insieme al compagno. Lo schema così completato sarà utilizzato per la realizzazione del libretto/opuscolo informativo.

FASE 2

Un nuovo continente

A conclusione dell'attività, si consegna la scheda 2, con la richiesta di approfondire l'argomento a casa, attraverso la visione di un video e la risposta ad alcune domande stimolo, da consegnare all'insegnante il giorno dopo. Il video «Un nuovo continente creato dall'uomo» riguarda l'inquinamento provocato dalla plastica negli oceani (www.youtube.com/watch?v=N5JEE_qZxdE).

Questo compito (visione del video e risposta alle domande) serve per avviare la terza fase della prova. Nel caso non fosse possibile assegnare la visione del video a casa questa attività può essere svolta interamente a scuola.

FASE 3

Una strategia vincente: le 4R

Il giorno seguente (o appena possibile, senza lasciar passare troppo tempo) si attiva in classe una discussione collettiva sul video visto a casa, nella quale ogni bambino viene invitato a esprimere le proprie riflessioni, considerazioni e perplessità in merito a quanto visto, nello specifico in riferimento al discorso dei rifiuti e della plastica. Tutte le riflessioni e proposte di intervento considerate significative dai bambini stessi vengono sintetizzate e descritte su un cartellone da appendere in classe. A questo punto si dividono i bambini in gruppi da tre componenti (al massimo quattro) e si consegna loro la scheda 3 con la nuova proposta di lavoro: vedere tutti insieme il nuovo video «ABC Rifiuti» (www.youtube.com/watch?v=X2J9gui16zI&t) e completare uno schema di sintesi sulle informazioni principali, che costituiranno la parte centrale del libretto (la gestione dei rifiuti e la strategia delle 4R). All'inizio, gli alunni lavorano individualmente per un tempo stabilito e poi insieme, all'interno del gruppo, condividono i loro lavori, li integrano e li completano in modo da avere schemi con informazioni corrette e complete. Al termine, ogni gruppo presenta il proprio lavoro agli altri e, insieme, si propone la visione dell'ultimo video («La raccolta differenziata», www.youtube.com/watch?v=1asEi43oa3o), per fornire ai bambini ulteriori indicazioni e dati sulla raccolta differenziata.

FASE 4

Un libretto «ecologico»

La prova si conclude con la progettazione e realizzazione concreta del libretto. I bambini si riuniscono nel piccolo gruppo (di tre/quattro componenti) e lavorano individualmente (ognuno progetta e costruisce materialmente il proprio libretto), ma possono confrontarsi, condividere idee e aiutarsi qualora ne avessero bisogno. Con la scheda 4 si assegna l'incarico e si danno alcune indicazioni sui contenuti. Si distribuisce anche la scheda 5, con alcuni suggerimenti pratici per costruire un libretto, e la scheda 6 con dati sui tempi di decomposizione di alcuni rifiuti. È importante che il libretto contenga le informazioni centrali (richiamate nella scheda 4), mentre, rispetto alla sua costruzione e ad altre informazioni aggiuntive, i bambini sono liberi di strutturarle come preferiscono, in modo da stimolare la loro creatività.



S.O.S. TERRA

LA STRATEGIA DELLE 4R

Il 5 giugno, in tutto il mondo, si festeggia la Giornata mondiale dell'ambiente. Nella nostra scuola abbiamo pensato di celebrarla chiedendo a ognuno di voi di assolvere a un incarico speciale. Hai già capito che occorre fare al più presto

qualcosa per salvare il nostro Pianeta, per questo ti chiediamo di realizzare un piccolo opuscolo informativo per la tua famiglia con semplici consigli e suggerimenti su cosa fare nella propria quotidianità.



FASE 1

La Giornata mondiale dell'ambiente

In un primo momento lavora individualmente, leggi le informazioni su questa ricorrenza che trovi nella scheda 1 e completa lo schema di sintesi. Poi confronta il tuo lavoro con un compagno, integra e correggi se occorre. Lo schema che preparerete assieme costituirà la prima pagina del tuo opuscolo.

FASE 2

Un nuovo continente

Per approfondire ancora di più l'argomento, ti consiglio di vedere a casa questo video su YouTube: «Un nuovo continente creato dall'uomo».

Dura pochi minuti e puoi guardarlo tutte le volte che vuoi, ritornare indietro se non hai capito e soffermarti sulle parti che ti sembrano più difficili. Dopo averlo visto, rispondi alle domande della scheda 2, che poi riconsegnerai all'insegnante.



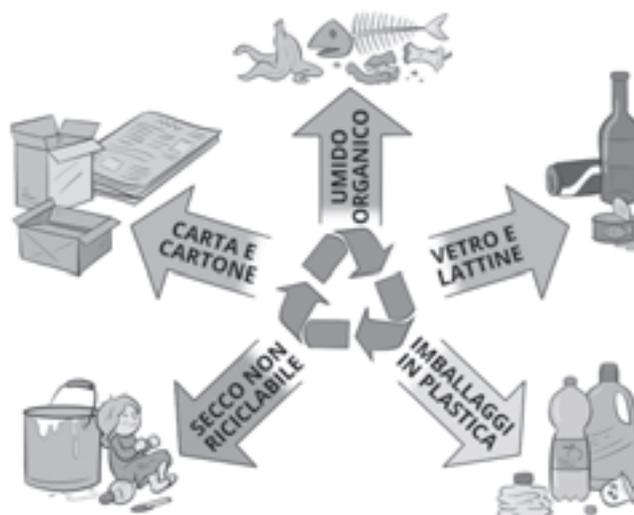


Puoi aggiungere, se vuoi, altre riflessioni o dubbi su cose che non hai compreso, a scuola ne parlerete insieme e con i contributi di tutti realizzerete un grande cartellone da appendere in classe.

FASE 3

Una strategia vincente: le 4R

Hai capito che bisogna intervenire al più presto... ma cosa possiamo fare concretamente? Proviamo a capire. Organizzatevi in gruppi da tre, guardate insieme il video «ABC Rifiuti» e poi completate lo schema della scheda 3. Ognuno lavora da solo, poi confrontate il vostro lavoro in gruppo e, con i consigli dei compagni, correggete o integrate se occorre.



Quando avete tutti finito, discutetene insieme nel grande gruppo. Per concludere, guardate insieme l'ultimo video «La raccolta differenziata», in modo da avere ancora più informazioni per completare e arricchire l'opuscolo.

FASE 4

Un libretto «ecologico»

Ora hai tutto ciò che occorre per costruire il tuo libretto... metti insieme gli schemi di sintesi che hai elaborato, riordina mentalmente tutte le idee e dai spazio alla tua fantasia e creatività. Pensa a come vorresti realizzarlo, fai un semplice progetto e poi mettiti al lavoro. Lavorerai da solo, ma nel gruppo i tuoi compagni saranno pronti, se occorre, ad aiutarti e consigliarti. Nella scheda 4 troverai tutto ciò che ti serve, segui i suggerimenti, guarda le immagini e realizza il tuo fantastico «libretto ecologico»: la tua famiglia ti ringrazierà.



UN LIBRETTO ECOLOGICO

Ora non resta altro da fare che mettersi al lavoro e realizzare l'**opuscolo**, segui le indicazioni di lavoro e metti in gioco tutta la tua creatività.

Il libretto deve contenere:

- il **titolo**;
- lo **schema** per spiegare cos'è la Giornata mondiale dell'ambiente;
- la **spiegazione della strategia delle 4R**: puoi usare una pagina per ogni R;
- una pagina con disegni o schemi per illustrare in cosa consiste la **raccolta differenziata**;
- se hai ancora spazio, puoi aggiungere altri **consigli e suggerimenti** per la tua famiglia.

Nel preparare il libretto, puoi riprendere e rivedere le schede che hai completato, riprodurre gli schemi e le informazioni/immagini delle schede, per il resto sei libero di fare come vuoi.



ISTRUZIONI PER REALIZZARE L'OPUSCOLO

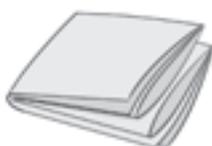
1. Prendi un foglio A3.



2. Piegalo a metà e poi ancora a metà.



3. Piega di nuovo a metà ma sovrapponendo da sinistra a destra.



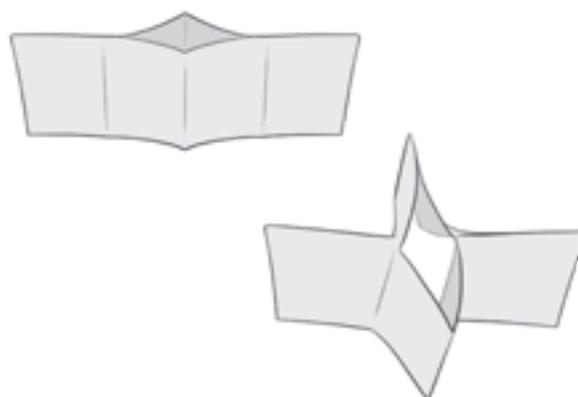
4. Apri il foglio e taglia come nell'immagine.



5. Apri tutto il foglio, ora è diviso in 8 parti.



6. Piegalo nuovamente.



7. Il libretto è pronto, se vuoi puoi incollare le pagine internamente, ma non è indispensabile.



DATI INFORMATIVI SULLA DECOMPOSIZIONE DI ALCUNI RIFIUTI

Quanto tempo occorre per la **decomposizione** degli oggetti che utilizziamo e poi buttiamo? Osserva quanto ci vuole affinché questi rifiuti comuni siano dissolti o riassorbiti totalmente dall'ambiente.



Torsolo di mela: **3-6 mesi**



Fazzoletto di carta: **3 mesi**



Lattina di alluminio: **20-100 anni**



Bottiglia di plastica: **100-1000 anni**



Giornale: **4-12 mesi**



Bottiglia di vetro: **4000 anni**



Sacchetto di plastica: **100-1000 anni**

S.O.S. TERRA: LA STRATEGIA DELLE 4R

RUBRICA COMPITO DI REALTÀ: REALIZZARE UN OPUSCOLO INFORMATIVO

A

CRITERI	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO INIZIALE
COSTRUZIONE	Le fasi di costruzione sono state seguite correttamente e l'opuscolo realizzato in modo veloce e sicuro	Le fasi di costruzione sono state seguite, l'opuscolo è stato realizzato in modo corretto	Le fasi di costruzione sono state seguite con alcune difficoltà, l'opuscolo è stato comunque costruito	È stato necessario il supporto dei compagni per la costruzione dell'opuscolo
CONTENUTO	Tutte le informazioni richieste sono state individuate e rielaborate correttamente, con completezza e creatività	Le principali informazioni sono state individuate e utilizzate correttamente	Le informazioni di base sono state individuate e utilizzate	Sono state individuate le informazioni più semplici e utilizzate con il supporto dei compagni
CORRETTEZZA FORMALE (parti testuali dell'opuscolo)	Non compaiono errori	Da uno a tre errori dovuti a distrazione e frettolosità	Da tre a quattro errori ripetuti	Più di quattro errori che a volte rendono difficoltosa la comprensione
ORGANIZZAZIONE GRAFICO-ICONICA	Aspetti grafici usati con accuratezza: uso attento e preciso del colore e degli organizzatori visivi (linee, frecce, schemi)	Aspetti grafici usati efficacemente a sostegno delle informazioni: uso corretto dei colori e degli organizzatori visivi	Aspetti grafici usati parzialmente, limitato uso dei colori e di pochi organizzatori visivi diversi	Aspetti grafici usati occasionalmente, limitato o nessun uso dei colori e di pochi e sempre gli stessi organizzatori visivi
EFFICACIA COMUNICATIVA	La comunicazione risulta completa, chiara ed efficace, più volte emerge in modo esplicito l'obiettivo prefissato	La comunicazione risulta chiara e corretta e rende l'obiettivo prefissato	La comunicazione risulta approssimativa e solo parzialmente comprensibile lo scopo prefissato	La comunicazione risulta parzialmente efficace e spesso non consente di comprendere appieno l'obiettivo prefissato



S.O.S. TERRA: LA STRATEGIA DELLE 4R
TABELLA DI SINTESI COMPITO DI REALTÀ: REALIZZARE UN OPUSCOLO INFORMATIVO

LEGENDA LIVELLI: A = livello avanzato; INT = livello intermedio; B = livello base; INIZ = livello iniziale

CRITERI	ALUNNI																				
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
COSTRUZIONE																					
CONTENUTO																					
CORRETTEZZA FORMALE																					
ORGANIZZAZIONE GRAFICO-ICONICA																					
EFFICACIA COMUNICATIVA																					

S.O.S. TERRA: LA STRATEGIA DELLE 4R

RUBRICA PROCESSI

C

CRITERI	LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO INIZIALE
AUTONOMIA	Organizza con efficacia le fasi del proprio lavoro e la gestione del materiale assegnato. Rispetta i tempi previsti per il compito	Organizza le fasi del proprio lavoro e il materiale assegnato. Rispetta i tempi previsti per il compito	È in grado di gestire il proprio materiale ma risulta caotico nell'organizzazione del proprio lavoro. Rispetta con difficoltà i limiti di tempo assegnati	Necessita delle indicazioni dell'insegnante per organizzare le fasi del proprio lavoro, che risulta incompleto al termine del tempo stabilito
COLLABORAZIONE	Collabora attivamente, offre il proprio contributo e all'occorrenza formula richieste di aiuto	Collabora offrendo il proprio contributo e formulando, all'occorrenza, richieste di aiuto	Interagisce positivamente con i compagni, collaborando con tutti	Interagisce soltanto con alcuni compagni in particolare. Aspetta l'aiuto degli altri piuttosto che chiederlo all'occorrenza
REVISIONE	Rivede di sua iniziativa il proprio elaborato. Sa evidenziare le criticità. Migliora il suo lavoro	Rivede il proprio elaborato e riconosce le criticità. Migliora il suo lavoro	Rivede il proprio elaborato su indicazioni dell'insegnante. Riconosce il più delle volte le criticità. Migliora il suo lavoro	Rivede il proprio elaborato su indicazioni dell'insegnante. Riconosce a volte le criticità. Con aiuto migliora il suo lavoro
ARGOMENTAZIONE	Illustra il proprio lavoro con argomentazioni chiare, approfondite e convincenti	Illustra il proprio lavoro con argomentazioni chiare e dettagliate	Illustra il proprio lavoro con argomentazioni chiare	Illustra il proprio lavoro con argomentazioni deboli, non sempre convincenti



S.O.S. TERRA: LA STRATEGIA DELLE 4R
TABELLA DI SINTESI PROCESSI

LEGENDA LIVELLI: A = livello avanzato; INT = livello intermedio; B = livello base; INIZ = livello iniziale

CRITERI	ALUNNI																				
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
AUTONOMIA																					
COLLABORAZIONE																					
REVISIONE																					
ARGOMENTAZIONE																					

MAPPE DI SINTESI DELLE 8 COMPETENZE CHIAVE

